

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica</b>				
17	La Stampa	08/07/2018	<i>"PIANO IRRIGUO ENTRO L'ANNO VIA AI CANTIERI"</i>	2
4	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	08/07/2018	<i>INAUGURATO IL NUOVO CENTRO PRELIEVI AVIS</i>	3
1	Corriere di Arezzo e della Provincia	08/07/2018	<i>TASSA SUI FOSSI VINCE IL CONSORZIO</i>	4
38/39	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	08/07/2018	<i>CHAMPIGNON TUTTO L'ANNO ANCHE TAGLIATI</i>	5
41	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	08/07/2018	<i>SICCITA' E SICUREZZA: SOLDI DALLA REGIONE ANCHE PER INTERVENTI NELLA ZONA IMOLESE</i>	7
16	Gazzetta di Parma	08/07/2018	<i>AGRICOLTURA A PARMA 1,4 MILIONI PER GLI INVASI</i>	8
35	Il Mattino - Napoli Nord	08/07/2018	<i>FURTI NEI CAMPI, PRESA BANDA DI ROM</i>	9
7	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	08/07/2018	<i>NUOVO CANALE A CARPINELLO, DALLA REGIONE 500MILA EURO</i>	11
1	Il Tirreno - Ed. Viareggio	08/07/2018	<i>CASE A RISCHIO, IL CANALE SARA' DEVIATO</i>	12
32	La Provincia - Ed. Sondrio	08/07/2018	<i>DAL PONTE TIBETANO UN PROGETTO TURISTICO PER TUTTA LA VALLE</i>	15
19	Liberta'	08/07/2018	<i>CANALI DI BONIFICA DA RENDERE PIU' SICURI: IN ARRIVO 268MILA EURO</i>	17
<b>Rubrica    Consorzi di Bonifica - web</b>				
	AltamuraLife.it	08/07/2018	<i>CONSORZI BONIFICA: STRUMENTI INDISPENSABILI PER TERRITORIO</i>	18
	Gravinalife.it	08/07/2018	<i>CONSORZI BONIFICA: STRUMENTI INDISPENSABILI PER TERRITORIO</i>	20
	Iltirreno.gelocal.it	08/07/2018	<i>CONTRIBUTO DI BONIFICA, BOCCIATO RICORSO DI 49 SANTACROCESI</i>	22
	Lugonotizie.it	08/07/2018	<i>SICCITA'. DALLA REGIONE 240MILA EURO A RAVENNA PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO</i>	25

IL MINISTERO

## “Piano irriguo entro l’anno via ai cantieri”

«Senza due ricorsi, che allungano i tempi di esame fino a settembre, avremmo pubblicato entro luglio le graduatorie dei progetti del Piano Irriguo Nazionale. È nostro impegno attribuire, entro l’anno, le concessioni per l’apertura dei cantieri». Il ministero delle Politiche agricole risponde così all’allarme lanciato dall’associazione dei consorzi di bonifica sul rischio di perdere almeno 600 milioni di fondi Ue. —

 BY-NC-ND. ALGUNOS DERECHOS RESERVADOS.



# Inaugurato il nuovo centro prelievi Avis

Sassocorvaro, la struttura concessa dal Consorzio di Bonifica delle Marche

## LA SANITÀ/2

**SASSOCORVARO** Tour sanitario nel Pesarese quello di ieri per il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. La mattina ha presenziato al consiglio sulla sanità a Gradara nel pomeriggio si è invece spostato a Sassocorvaro dove ha partecipato all'inaugurazione del nuovo centro prelievi dell'Avis, luogo in cui i donatori potranno recarsi per sottoporsi al prelievo di sangue e dove gli aspiranti donatori, in giorni prestabiliti, potranno effettuare la prescritta visita di idoneità e relativi esami.

### I donatori

Sull'Avis di Sassocorvaro gravitano circa 900 donatori della zona del Montefeltro. Il centro di raccolta fa riferimento al centro trasfusionale di

Urbino. «La Regione Marche - dice a questo proposito Ceriscioli - è vicina a questi progetti che, oltre a svolgere un servizio importantissimo e fondamentale per la sanità e per i cittadini, mantengono vive e valorizzano le comunità del nostro entroterra».

Grazie alla struttura, che è stata concessa dal Consorzio di Bonifica delle Marche, e che è situata nella frazione di Mercatale di Sassocorvaro, il centro disporrà di ampi spazi, con una comoda sala d'aspetto e sala prelievi.

### Giorno di festa

«È un giorno di festa. È stata dura realizzare questo progetto - ha commentato il presidente Avis Antonio Alessandrini - e a questo punto ringrazio per la generosità, la disponibilità e il supporto il Consorzio di Bonifica e tutti i 15 Comuni della Comunità Montana a cui si aggiungono da fuori regione Sestino (Toscana) e Mondaino (Emilia Romagna)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BONIFICA****Tassa sui fossi  
Vince il Consorzio**

→ a pagina 9

I verdetti delle commissioni tributarie regionale e provinciale. Tamburini: "Anni di contenziosi, avanti con i lavori"

# Tassa sui fossi, ora vince il Consorzio

In un mese tre decisioni a favore della Bonifica. E i contribuenti devono pagare anche le spese di giudizio

**AREZZO**

Tre verdetti a favore del Consorzio di bonifica: due della commissione tributaria regionale, uno di quella provinciale che "storicamente" aveva sempre accolto le ragioni dei contribuenti che non volevano pagare la contestatissima tassa sui fossi. Basti pensare che, negli anni del boom dei ricorsi, erano arrivate a quota mille le decisioni della commissione di Arezzo a favore di chi presentava istanza contro il pagamento del contributo di bonifica. Ora è il Consorzio che si vede dar ragione. Non solo: in questi tre casi coloro che avevano presentato ricorso adesso dovranno pagare anche le spese di giudizio. Soddisfatto il presidente Paolo Tamburini: "Si chiu-

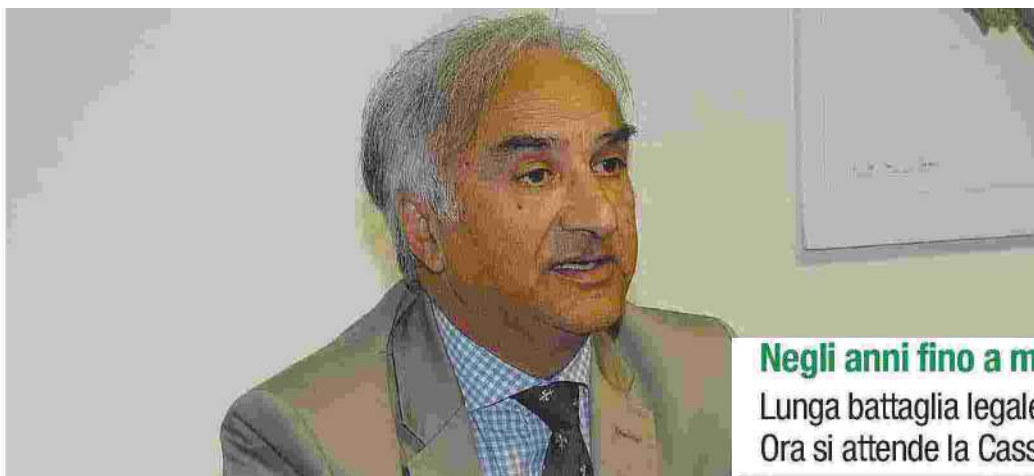
dono contenziosi che sono andati avanti per anni, queste risorse saranno interamente investite in altri lavori di manutenzione. Viene riconosciuto il nostro importante ruolo di difesa idraulica". Non è stato reso noto l'ammontare dei contributi che adesso dovranno essere versati nelle casse del Consorzio. Di certo c'è che il primo dei tre verdetti favorevoli l'ente di via Rossi lo ha incassato dalla commissione tributaria regionale di Firenze che ha accolto l'istanza presentata dalla Bonifica (oggi Alto Valdarno, allora Valdichiana) contro la decisione del primo grado che aveva invece dato ragione a 63 proprietari di immobili che non avevano pagato le annualità 2011, 2012 e

2013 della tassa sui fossi. "Il beneficio goduto dall'immobile per l'attività svolta dal Consorzio non deve essere dimostrato dall'ente - spiegano da Via Rossi - E' implicito e dipende dal fatto che l'edificio o il terreno ricadono all'interno del perimetro di intervento consortile, come dimostra il piano di classifica approvato". Ricorso accolto e contribuenti che adesso, lo ha stabilito la commissione, dovranno pagare anche le spese di giudizio. Decisione identica quella disposta, sempre dalla commissione tributaria fiorentina, nei confronti di un consorzio che contestava quanto gli era stato richiesto per gli anni 2011, 2012 e 2013. Tassa sui fossi da pagare e cartella più pesante visto che vanno inserite

anche le spese di giudizio. Il terzo verdetto è quello firmato dalla commissione di Arezzo. Una società aveva contestato il beneficio oggettivo ricavato dal fondo di proprietà in seguito all'attività di bonifica e bloccato il pagamento di quanto dovuto al Consorzio di bonifica per gli anni che andavano dal 2008 al 2013. Per la commissione aretina - che in passato aveva praticamente sempre accolto i ricorsi dei contribuenti - quelle cartelle devono invece essere pagate. "Tutto questo - conclude il presidente Tamburini commentando le decisioni giunte da Firenze e Arezzo - alla fine penalizza il Consorzio che incassa i soldi dopo anni e i contribuenti che, oltre a dover saldare le cartelle, si vedono addebitare anche le spese di giudizio".

**M.A.**

**Paolo Tamburini**  
E' il presidente del Consorzio Alto Valdarno che ha ereditato i contenziosi legali della Bonifica della Valdichiana aretina



**Negli anni fino a mille ricorsi**  
Lunga battaglia legale  
Ora si attende la Cassazione



**LE NOVITÀ. NEL MONDO DEL COMMERCIO ORTOFRUTTICOLO**

## Champignon tutto l'anno anche tagliati

La Fungo Cesena, realtà sorta negli anni '60, continua a consolidarsi sempre di più nel mercato anche con prodotti lavorati a mano e venduti direttamente

### CESENA

#### CRISTIANO RICIPUTI

Una delle maggiori aziende di produzione di funghi si trova a Cesena, in zona San Mauro.

È la Fungo Cesena, realtà sorta negli anni '60, consolidatasi nel 1999 e poi in espansione da una decina d'anni. Punto di forza è la produzione di funghi Champignon, circa 1000 tonnellate l'anno. Altre 1100 tonnellate sono commercializzate e in azienda vi è pure un punto vendita aperto tutte le mattine. I soci sono tre: Giampaolo Evangelisti, Fabio Montalti, Letizia Sirri.

«Una novità che sta prendendo sempre più piede - spiega Evangelisti - è la linea dei funghi tagliati a mano e posti in vaschetta. Negli ultimi anni, complice la richiesta di velocità e praticità, i prodotti pronti, ricchi di servizi, sono sempre più richiesti e in questa categoria si inseriscono anche i funghi tagliati». Quelli tagliati a mano ovviamente hanno un costo superiore a quelli lavorati a macchina ma, per una fascia di consumatori esigente, rappresentano un prodotto superiore e richiesto.

«Il valore aggiunto dei funghi -

aggiunge Evangelisti - sta nella freschezza. Per questo la nostra filiera è organizzata in modo da farli arrivare nel punto vendita entro 24 ore. Certe spedizioni molto lontane, come in Sicilia, abbiamo dovuto evitarle perché il trasporto non ci garantiva la qualità finale».

L'azienda è dotata di 12 celle di raccolta in rotazione. Le condizioni ambientali ideali sono di 18 °C di temperatura, 90% di umidità in crescita e 83% alla raccolta.

«Anche i punti vendita - conclude Evangelisti - devono essere educati a trattare i funghi. Ora la maggior parte li posiziona nelle scaffalature refrigerate, come deve essere, ma fino a pochi anni fa non era così. Addirittura una volta vidi in un punto vendita un operatore che gli spruzzava sopra acqua, come fossero lattuga. Un vero delitto».

I prezzi dei funghi Champignon sono abbastanza stabili durante tutto l'anno. In questo periodo la Riviera assorbe buona parte della produzione, ma anche il punto vendita aziendale è molto frequentato, tanto che negli ultimi tre anni ha triplicato il giro d'affari. La quota destinata alla Gdo sfiora il 35%.



Una parte produttiva, al centro Giampaolo Evangelisti



## Un'acquisizione di marchi serrata che ha come punto nevralgico Cesena

### CESENA

Un'acquisizione di marchi che ha come punto nevralgico Cesena. Se da un lato la produzione frutticola del territorio cesenate è in caduta libera, dall'altro non manca fermento per quello che riguarda le aggregazioni e le novità commerciali. Ad esempio, nei giorni scorsi è stato formalizzato l'acquisto, da parte del consorzio Origine Group, di Compagnia Italiana della Frutta, proprietaria dei marchi Made in Blu e Fruitaly.

Origine Group è il Consorzio nato nel 2015 come risultato dell'alleanza strategica fra un gruppo di aziende leader in Italia e in Europa nella produzione e commercializzazione di ortofrutta fresca, già saldamente presenti sui mercati nazionali e internazionali, con un fatturato complessivo di oltre 1 miliardo di Euro: Afe, Apofruit, Frutta C2, Gran Frutta Zani, Kiwi Uno, Op Kiwi Sole, Pempa-Corer, Salvi-Unacoa, Spreafico, a cui si è aggiunto il gruppo cileno Del Curto.

Origine Group mira a fornire un prodotto di qualità top, lavorando su marchio, innovazione e nuove varietà, per sviluppare i nuovi mercati emergenti. Partito focalizzando il proprio interesse su due prodotti, pere e kiwi, dove vanta un potenziale produttivo di oltre 200.000 tonnellate con i marchi Sweeki e Peraltalia, Origine Group ha l'obiettivo di quello di allargare l'interesse anche ad altri prodotti.

Da qui l'acquisizione di Com-



Alessandro Zampagna e Ileno Bastoni

pagnia Italiana della Frutta, il Consorzio nato nel 2003 con lo scopo di concentrare, sotto i marchi Made in Blu e Fruitaly, l'offerta sui mercati esteri di diverse imprese, in particolare di kiwi, pere, mele e frutta estiva, arrivando a commercializzare un controvalore fino a 10 milioni di euro.

«L'operazione di acquisizione - dice Ileno Bastoni, direttore generale di Apofruit, presidente di Origine Group e di Compagnia Italiana della Frutta - si inquadra in un processo di rafforzamento di Origine Group come strumento unitario per andare a vendere le nostre migliori produzioni sui mercati lontani, garantendo massima qualità ed efficienti servizi ai nostri clienti».

La 'nuova' Origine Group, che debutterà in settembre ad Asia Fruit Logistica, avrà così a disposizione un portafoglio di marchi importanti per la promozione del made in Italy nel mondo: Sweeki per il kiwi premium, Peraltalia per le migliori produzioni di pere italiane, Made in Blu e Fruitaly, con clienti presenti in

Cina, Corea del Sud, Hong Kong, Taiwan, Singapore, Malesia, Indonesia, Usa, Canada e Europa.

«Acquisiamo con questa operazione - dice il general manager di Origine Group, Alessandro Zampagna, già direttore di Centuria e di New Factor - un patrimonio importante di marchi e clienti che andranno a rafforzare la nostra capacità di penetrazione commerciale sui mercati oltremare, sia quelli in cui siamo presenti che quelli dove vogliamo entrare. Questo ci dà molta fiducia per la prossima campagna 2018/19, dopo una campagna 2017 sfortunata per carenza di kiwi nell'Emisfero nord».

«Con Made in Blu - conclude Bastoni - cresce la nostra forza commerciale al servizio di un modello, quello di Origine, che si sta dimostrando trasparente, efficiente e flessibile, in grado di generare valore a fronte di costi minimi. Un modello aggregativo che guarda alla dimensione mondiale valorizzando la produzione locale, il made in Italy e il reddito delle imprese agricole».





## ARTEMIS

# “Lavorare insieme per innovare” Un convegno

### CESENA

Sviluppare innovazione può essere vantaggioso. Non solo perché le imprese innovative affrontano meglio il mercato, ma anche perché la ricerca può essere finanziata dall'ente pubblico fino al 100% dell'importo. A questo proposito Artemis organizza a Cesena un incontro martedì 17 luglio dalle 9 alle 12.30 presso la sala Tecnoie in via dell'Arrigoni 120 (parallela alla Dismano non lontano da Orogel).

“Lavorare insieme per innovare” è il titolo del convegno patrocinato da Confcooperative e che avrà come relatore principale Patrizia Alberti dirigente della Regione Emilia Romagna. Il seminario verterà sui GoI, Gruppi Operativi di Innovazione, declinati alle opportunità date dal piano di sviluppo rurale. Inuovi bandi sulla Misura 16 del Psr prevedono importanti contributi (fino al 100%) a fondo perduto per le aziende che investono in progetti di innovazione. Artemis e Confcooperative organizzano il seminario a sostegno della creazione di GoI attraverso uno scambio di conoscenze. L'evento è aperto e ad ingresso libero, previa iscrizione entro venerdì 13 luglio scrivendo a [forli@confcooperative.net](mailto:forli@confcooperative.net)

Le principali sfide a cui si cerca di dare risposta con i GoI riguardano la sostenibilità delle pratiche agricole, il sostegno alle filiere produttive, la valorizzazione della tipicità delle colture e dei prodotti agricoli regionali, la conservazione del suolo ed il risparmio idrico. I GoI consentiranno anche la partecipazione del sistema produttivo agricolo regionale alle iniziative di ricerca ed inno-



Un controllo degli atomizzatori

vazione europee e importante sarà anche l'azione di trasferimento dell'innovazione garantita dalle iniziative formative e di consulenza aziendale sostenute dal programma.

La Regione ha stanziato 12 milioni di euro nel 2016 i primi 52 progetti dei GoI finanziati nei cinque bandi per l'innovazione che aggregano circa 400 soggetti, una rete che comprende, oltre alle aziende private, tutte le Università dell'Emilia-Romagna, gli enti di ricerca Crpv di Cesena e Crpa di Reggio Emilia, il Consorzio di bonifica del Canale Emiliano-Romagnolo, l'azienda agraria sperimentale Stuard di Parma e l'Istituto zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia-Romagna

Nel 2017 il primo bando per 5,7 milioni di euro ha finanziato altri 35 progetti che interessano l'agricoltura biologica e sostenibile e il contrasto al cambiamento climatico, a fine anno con 1,4 milioni di euro sono stati finanziati altri 6 progetti d'innovazione per rendere le imprese della nostra Regione più competitive. In totale sono già 93 i GoI finanziati dal Psr 2014-2020 con il tipo di operazione 16.1.01.

Nel 2018 sono disponibili bandi per altri 9 milioni di euro, in grado di finanziare progetti per un'agricoltura più sostenibile.

## Violenta grandinata e danni

Giovedì scorso, tardo pomeriggio, una grandinata a macchia di leopardo ha colpito varie zone del cesenate. A Ronta, ad esempio, la grandine è caduta violenta e pure di grossa dimensione. A Martorano solo un forte vento e pioggia. A Bulgaria grandine, così come a Gambettola. Anche a San Mauro Pascoli interi campi di lattuga sono stati danneggiati. Inutile dire che i frutteti non coperti da reti hanno subito ingenti perdite.



Danneggiate anche le insalate

Servizi Agricoltura

### Champignon tutto l'anno anche tagliati

La produzione di champignon è in crescita, con un aumento del 10% rispetto all'anno scorso. Le aziende che producono champignon tagliato sono in grado di soddisfare la domanda di prodotti freschi e tagliati.

La produzione di champignon è in crescita, con un aumento del 10% rispetto all'anno scorso. Le aziende che producono champignon tagliato sono in grado di soddisfare la domanda di prodotti freschi e tagliati.

**GENTILI DENIS**  
Società Agricola  
Via...  
Tel. 0547 325586  
www.gentilidenis.com

Servizi Agricoltura

### LocaTop

La tua disposizione  
Filiale di CESENA  
0547 325586  
www.locatop.it

PIATTAFORME SULL'EVATTORE AUTOGUIDA MULETTI

Sicurezza + Affidabilità  
LOW FEEZE  
CONVENIENTE CON LOCATOP  
NO LEGGIO

# Siccità e sicurezza: soldi dalla Regione anche per interventi nella zona imolese

Previsti lavori all'impianto di Correcchio e gli impianti idrovori di Ladello est e ovest

## IMOLA

La Regione investe 3 milioni e 800 mila euro per la realizzazione di opere pubbliche e di irrigazione dei Consorzi di bonifica.

Previsti interventi per la messa in sicurezza di canali, impianti e strade in aree montane. Interessate otto province dell'Emilia-Romagna.

Partiranno entro l'estate con un plafond di circa 3 milioni e 800 mila euro messi a disposizio-

ne dalla Regione Emilia-Romagna e andranno a finanziare, nel triennio 2018-2020 una ventina di opere urgenti nei canali, impianti di bonifica, irrigazione e su strade di servizio. Gli interventi, segnalati dai Consorzi di bonifica, interessano le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Modena, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena.

Tra quelli programmati nel bolognese sono previsti anche due interventi nel territorio imolese, finanziati con 300 mila euro, per il miglioramento della funzionalità di impianti di grande importanza per la bonifica idraulica e quindi per la sicurezza del territorio circostante. Si tratta in par-



L'assessore regionale Simona Caselli

icolare di di interventi di manutenzione che saranno effettuati nell'impianto di Correcchio (150 mila euro) e dell'adeguamento degli impianti idrovori di Ladello est e ovest (150 mila euro).

«Sono risorse che rispondono alla necessità di finanziare i necessari interventi di manutenzione di canali di bonifica e irrigazione e di infrastrutture funzionali all'utilizzo degli invasi», ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli. L'obiettivo è raggiungere

maggiori livelli di sicurezza del territorio, assicurare la riserva d'acqua necessaria a garantire le attività agricole e prevenire così i disagi in caso di siccità. Investire nelle strutture per garantire l'acqua tutto l'anno è fondamentale. Per questo abbiamo affiancato due bandi per imprese e consorzi, che hanno messo a disposizione un investimento di 18 milioni di euro per potenziare le infrastrutture irrigue e per realizzare nuovi invasi che garantiscano le riserve d'acqua».





## Agricoltura A Parma 1,4 milioni per gli invasi

■ Partiranno entro l'estate, con un plafond di circa 3,8 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione, e andranno a finanziare, nel triennio 2018-2020, una ventina di opere urgenti nei canali, impianti di bonifica, irrigazione e su strade di servizio. Gli interventi, segnalati dai consorzi di bonifica, interessano le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Modena, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena. Inoltre, a Medesano sarà terminata un'importante infrastruttura per lo stoccaggio dell'acqua e per contrastare la crisi idrica nel settore agricolo, costituita da laghetti che saranno valorizzati anche dal punto di vista ambientale e ricreativo. In particolare a Parma sono stati assegnati 200mila euro per quattro interventi di ripristino della sicurezza di strade di bonifica, oltre a 1,4 milioni per la realizzazione di invasi.

«Sono risorse che rispondono alla necessità di finanziare i necessari interventi di manutenzione di canali di bonifica e irrigazione e di infrastrutture funzionali all'utilizzo degli invasi - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli -. L'obiettivo è raggiungere maggiori livelli di sicurezza del territorio, assicurare la riserva d'acqua necessaria a garantire le attività agricole e prevenire così i disagi in caso di siccità. Alle misure ordinarie abbiamo affiancato due bandi per imprese e consorzi, che hanno messo a disposizione un investimento di 18 milioni di euro per potenziare le infrastrutture irrigue e per realizzare nuovi invasi».

**R.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Furti nei campi, presa banda di rom

►Tre raid in un'ora: rubate attrezzature per l'agricoltura bloccate dai carabinieri quattro persone: due sono minorenni ►La refurtiva sarebbe finita nei mercatini delle pulci Un gancio all'auto per trasportare gli ingombranti bottini

## GIUGLIANO

Cristina Liguori

Tre furti in un'ora. Avevano preso di mira gli agricoltori della zona a ridosso di via Madonna del Pantano a Varcaturò. Le vittime dei furti non hanno esitato nemmeno un minuto e appena si sono accorte di essere state derubate hanno allertato subito i carabinieri della Compagnia di Giugliano. I militari però erano già sulle tracce dei banditi. E infatti, giunti a ridosso delle aziende agricole, li hanno individuati e bloccati trovandoli in possesso della refurtiva e di tutti gli attrezzi da scasso. In manette sono finiti quattro uomini, tutti di etnia rom e residenti nel campo nei pressi della circumpollazione esterna noto come il "fosso". Un ghetto a tutti gli effetti dove centinaia di persone vivono tra topi, rifiuti e illegalità. Si tratta del 18enne Seferovic Brendo e il 28enne Zdravko Sulejmnovic. I due sono accusati di furto aggravato in concorso.

## LA BANDA

Con loro anche minorenni, uno di 14 e l'altro di 17 anni. Entrambi sono stati denunciati a piede libero. L'arresto in flagranza del 18enne e del 28enne invece è stato convalidato subito dal giudice del tribunale di Napoli nord. Agli arrestati, un anno di reclusione ma la pena è stata sospesa. In sostanza sono di nuovo al campo rom, liberi di poter circolare e agire. I militari dell'arma diretta dal capitano Antonio De Lise li hanno scoperti pochi minuti dopo il terzo furto. La banda era riuscita a portare via dall'azienda agricola l'impianto di irrigazione con tutte le batterie. Un macchinario necessario per la crescita della frutta e il mantenimento di tutto il raccolto. L'impianto aveva un valore economico di 5mila euro ed è stato restituito al proprietario. I carabinieri hanno però accertato che la banda era stata protagonista di altri due furti messi a segno a poca distanza dal luogo dell'arresto. I banditi avevano fatto razzie in altre aziende agricole della zona e probabilmente avevano in mente altri assalti ai danni dei coltivatori della fascia costiera tra Licola e Varcaturò. Insomma una organizzazione perfetta. Per mettere in atto i raid non solo si erano attrezzati di tutto punto con vari attrezzi e grimaldelli, ma avevano attaccato alla loro vettura una Opel poi sequestrata dai carabinieri, un gancio da traino per rubare un motore di drenaggio in grado di irrigare velocemente svariati ettari di terreno. A cosa servivano questi macchinari così grossi? Secondo gli investigatori, la refurtiva sarebbe stata piazzata successivamente in qualche mercatino delle pulci della zona e rivenduta al miglior offerente. Insomma, dietro i furti c'è un

fiorente giro illegale di merce rubata.

## «IL FENOMENO»

Un fenomeno molto diffuso. Come diffuso è il fenomeno dei furti nei campi. Quello dell'altro giorno infatti, fa parte di una miriade di raid messi a segno a danno degli agricoltori. Diverse infatti sono state le denunce in questo ultimo periodo. I coltivatori sono disperati perché oltre a subire il furto di attrezzature sono costretti anche ad assistere alle razzie nei campi. Così, per evitare i danni alle colture e agli alberi, spesso sono costretti a regalare cassette di frutta ai residenti del campo rom. Nel mirino ci sono anche le imprese della zona industriale Asi di Ponte Riccio. Il consorzio di imprenditori, nel tentativo di ostacolare i continui furti di rame, si è visto costretto a costruire un muro per sbarrare l'accesso all'area interna e tenere lontano le visite sgradite. Nonostante la misura d'emergenza e lo stretto controllo esercitato sul territorio dalle forze dell'ordine, il problema torna puntualmente a presentarsi. Le bande organizzate continuano infatti ad agire imperturbabili durante la notte, eludendo i sistemi di controllo. Un fenomeno apparentemente inestricabile che i carabinieri tentano di arginare in ogni modo per garantire la tutela di un cospicuo numero di imprenditori che sta subendo danni ingenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I CONTADINI: ESASPERATI  
DALLE INCURSIONI  
COSTRETTI A REGALARE  
CASSETTE DI FRUTTA  
PER STARE TRANQUILLI  
ED EVITARE RITORSIONI**





**I VOLTI**

Nelle foto sotto, i due rom maggiorenni arrestati per il furto nei campi coltivati a Varcaturò: da sinistra il 28enne Zdravko Sulejmnovic e il 18enne Brendo Seferovic



# Nuovo canale a Carpinello, dalla Regione 500mila euro

**MALTEMPO** L'OBIETTIVO È EVITARE ALLAGAMENTI COME QUELLI DEL FEBBRAIO 2015

**LA REGIONE** Emilia Romagna ha stanziato 3 milioni e 800mila euro per la realizzazione di opere pubbliche e di irrigazione dei Consorzi di bonifica. Per quanto riguarda il nostro territorio, è previsto un finanziamento di 500mila euro. La somma servirà alla realizzazione di un nuovo canale scolmatore delle portate di piena dello scolo consorziale Tassinara nuova per la messa in sicurezza di Carpinello. Si tratta del quartiere cittadino, va ricordato, che (insieme a Villafranca) nel febbraio 2015 subì danni ingenti a causa delle piogge (*nella foto*). «Sono risorse che rispondono alla necessità di finanziare interventi di manutenzione di canali di bonifica e irrigazione e di infrastrutture funzionali all'utilizzo degli invasi», ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli.





VIAREGGIO

# Case a rischio, il canale sarà deviato

Ecco il progetto del Comune per evitare l'abbattimento di 60 abitazioni in via di Montramito

Spostare la Gora di Stiava per dieci metri verso viale Tobino, utilizzando i terreni tra canale e strada. È l'intervento che l'amministrazione co-

munale del sindaco Giorgio Del Ghingaro ha concordato con Genio Civile e Consorzio di bonifica. Lo spostamento del canale sarà inseri-

to nel nuovo Regolamento urbanistico: il progetto esecutivo viene indicato come «in fase di predisposizione». Un'operazione che consen-

tirà di evitare l'abbattimento di 60 abitazioni in via di Montramito che insistono sulla Gora di Stiava.

FRANCESCONI / INCRONACA

## Spostare di 10 metri la Gora di Stiava per non abbattere sessanta abitazioni

È il progetto dell'amministrazione comunale inserito nel nuovo Regolamento urbanistico

**Donatella Francesconi**

VIAREGGIO

Spostare la Gora di Stiava per dieci metri verso viale Tobino, utilizzando i terreni tra canale e strada. È l'intervento che l'amministrazione comunale del sindaco **Giorgio Del Ghingaro** «ha concordato con Genio Civile e Consorzio di bonifica lo spostamento del canale». Spostamento che sarà inserito nel nuovo Regolamento urbanistico ed il cui progetto esecutivo viene indicato come «in fase di predisposizione». L'ipotesi prevede «lo spostamento del canale di circa 10 metri verso il viale Tobino». Tra canale e strada ci sono dei campi: «Un'area tutta agricola - spiega l'amministrazione - e le proprietà sarebbero disponibili alla

cessione in quanto interessati alla sospensione delle ordinanze di demolizione».

È una storia, quella delle abitazioni con ingresso sulla via di Montramito vecchia che sul retro affacciano sulla Gora di Stiava, che inizia in quell'ormai lontano 1986, anno in cui i cittadini della strada presentano le istanze di sanatoria. Cucine, verande, bagni, camerette costruite nel tempo violano la distanza di quattro metri fissata come fascia di rispetto dal corso d'acqua, a rischio esondazione. Nel 2000 arriva il parere negativo del Genio Civile di Lucca: niente sanatoria delle opere realizzate perché lì insiste il vincolo di assoluta inedificabilità.

Nel 2003 il Comune rifiuta il rilascio della concessione edilizia in sanatoria e l'anno dopo chiede i progetti di spostamento delle volume-

trie abusive. I volumi - così veniva specificato - dovevano essere portati fuori dalla fascia di rispetto indicata dal Consorzio di bonifica. Il Comune avvisava gli interessati che «vista la presenza di vincoli di inedificabilità», la mancata presentazione di quanto richiesto avrebbe comportato il diniego alla sanatoria.

Passano tre anni ed arriva il 2007, quando l'Ente pubblico approva il Piano di recupero della zona (delibera 706/2007).

Da allora si arriva dritti a quel 2016 che, con l'amministrazione Del Ghingaro appena insediata, vede il Comune emettere i provvedimenti di diniego dei condoni per tutte le abitazioni lungo via di Montramito, dopo 20 anni di attesa. Insieme ai dinieghi arrivano anche le ordinanze di demolizione.

In realtà, il Piano di recupero 2007 prevedeva la possibilità di recuperare in sovrapposizione i volumi da abbattere. Oggi si è arrivati alla conclusione che - così spiega il Comune - «tale soluzione appare non percorribile in ragione anche della normativa in materia di sismica che è intercorsa negli ultimi anni».

Una situazione di stallo, insomma, con i cittadini impegnati a presentare ricorsi e con l'Ente pubblico alla ricerca di una soluzione che salvasse, come si dice, «capra e cavoli». «È stato deciso», si apprende in questi giorni, «in accordo con l'Avvocatura comunale, dirigente del settore urbanistico e dirigente del settore edilizia privata di far presentare istanza di adesione al Piano 2007, per sospendere gli effetti delle or-

dinanze in essere». Passaggio al quale seguirà l'approvazione, in consiglio comunale, «dell'atto di avvio del procedimento di Variante al Piano 2007, in modo di consentire di prendere tempo e strutturare soluzioni defini-

tive». Nel frattempo sarà messo appunto il progetto di spostamento della Gora di dieci metri rispetto alle case,

verso viale Tobino, nel tratto in cui si trovano le abitazioni che sul canale si affacciano. —

BY NCHD ALCUN DIRITTI RISERVATI



## IN CIFRE

### Le sanatorie sospese da anni sono 44

Dal Piano di recupero "Via di Montramito" (2007) emerge che sono state sospese 44 domande di condono, rilasciate 15 risposte positive ad altrettante domande di sanatoria, uno solo è stato il diniego.





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# Dal ponte tibetano un progetto turistico per tutta la valle

**Tartano.** Il sindaco Barbetta parla della strategia per rilanciare l'economia locale attraverso il turismo «La passerella valorizza Marmitte e orto botanico»

TARTANO

**ANNALISA ACQUISTAPACE**

Non solo il ponte tibetano, ma anche un punto informazioni per le opportunità offerte dalla valle, dalle bellezze naturalistiche a quelle architettoniche. È ampio il progetto di valorizzazione turistica al quale sta lavorando la Val Tartano, forte anche del sostegno della Comunità montana di Morbegno nell'ambito del recente bando sull'attrattività della montagna.

## Progetto di sviluppo

«Ad oggi - ha detto il sindaco **Oscar Barbetta** all'ultimo consiglio comunale - solo due Comuni del mandamento hanno beneficiato di questo contributo a fondo perso: il nostro e il comune di Albaredo. Si tratta di

■ ■ A oggi soltanto noi e Albaredo abbiamo ricevuto il contributo dell'ente montano

importanti risorse per lo sviluppo socio-economico della montagna e per questo motivo ci siamo già attivati per dare esecuzione agli interventi». A brevissimo saranno assegnati i primi lavori comunali con la realizzazione della "Porta del ponte", «ovvero un punto di ritrovo di uso pubblico per dare informazioni sull'attrazione turistica, per far conoscere la nuova passerella pedonale a fune sospesa sul torrente Tartano che entro quest'anno sarà certamente inaugurata e valorizzare la sentieristica delle amene località della nostra valle». L'amministrazione comunale «ha creduto in questa coraggiosa iniziativa promossa dal Consorzio di miglioramento fondiario di Pustarese e si auspica che la stessa porti un sicuro e importante beneficio economico a tutti coloro che hanno appoggiato questo arduo e unico progetto per il rilancio del settore agro-turistico dell'intera Valtartano». La porta del ponte non sarà l'unica iniziativa promossa dal comune di Tartano: «A breve ne seguiranno altre - ha proseguito Barbetta - affin-

ché l'attrazione della passerella possa essere un richiamo anche verso le località delle Marmitte dei Giganti e l'orto botanico di Valcorta, il museo del legno e la chiesetta di architettura barocca della contrada Piana e molte altre bellezze naturalistiche e paesaggistiche in Vallunga».

## Mandato in scadenza

Il sindaco ha infatti ribadito che «come più volte espresso nel nostro programma amministrativo ormai giunto al termine, la valorizzazione delle contrade e dei vecchi nuclei storici della Valtartano è stato il punto di forza del programma tracciato nel 2014 e da qui a fine mandato tutti abbiamo la volontà di proseguire su questo cammino nell'interesse del paese. Noi amministratori siamo già al lavoro per individuare gli interventi prioritari da mettere in cantiere per il prossimo anno, pensando a una eventuale riconferma da parte degli elettori per nuovi investimenti sul territorio, nuovo lavoro per gli operatori economici e tutti coloro che sono legati alla Valtartano».



Il progetto del ponte tibetano con gli ultimi aggiustamenti tecnici



Il bellissimo giardino botanico di Valcorta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



# Canali di bonifica da rendere più sicuri: in arrivo 268mila euro

**Opere pubbliche contro i rischi di siccità: quattro interventi in provincia**

PIACENZA

☉ Siccità e sicurezza: la Regione investe 3 milioni e 800 mila euro per la realizzazione di opere pubbliche e di irrigazione dei Consorzi di bonifica, sono interessate otto province dell'Emilia-Romagna, fra cui Piacenza. In provincia di Piacenza sono previsti quattro interventi per la manutenzione e messa in sicurezza di diversi canali di bonifica con un finanziamento di 268 mila euro. Nel Comune di Borgonovo Val Tidone sono in cantiere due interventi rispettivamente allo scarico del Rio Grande in località Malpaga (93mila euro) e al Rio Castelnuovo (68mila euro) mentre nel comune di Gazzola i lavori interessano il Rio Gazzola (57mila euro). Programmata anche la manutenzione straordinaria delle elettropompe dell'importante impianto idrovoro di Casino Boschini in comune di Castel San Giovanni (50mila euro).

Partiranno entro l'estate le opere e andranno a finanziare, nel triennio 2018-2020 una ventina

di interventi urgenti nei canali, impianti di bonifica, irrigazione e su strade di servizio. Gli interventi interessano anche le province di Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Modena, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena.

Inoltre a Medesano (Pr), sarà terminata un'importante infrastruttura per lo stoccaggio dell'acqua e per contrastare la crisi idrica nel settore agricolo costituita da laghetti che saranno valorizzati anche dal punto di vista ambientale e ricreativo.

A Parma vanno 200mila euro per quattro interventi di ripristino della sicurezza di strade di bonifica, oltre a 1,4 milioni per la realizzazione di invasi; in provincia di Reggio Emilia sono stati programmati investimenti di oltre 377mila euro per tre interventi di riqualificazione idraulica e ambientale; a Modena vanno 110mila euro per due interventi di consolidamento spondale di canali di scolo; a Bologna, 300mila euro per due interventi di potenziamento di infrastrutture idrauliche; a Ferrara arriveranno 380mila euro per due interventi di ripristino della funzionalità idraulica; a Ravenna altri 240mila euro per due interventi di messa in sicurezza di infrastrutture del territorio, infine a Forlì-Cesena 500mila euro per un'opera di bonifica idraulica.

«Sono risorse che rispondono alla necessità di finanziare i necessari interventi di manutenzione di canali di bonifica e irrigazione e di infrastrutture funzionali all'utilizzo degli invasi» ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli. **\_red.cro.**

## 93

**Lo stanziamento più consistente: 93mila euro per Rio Grande in località Malpaga**







25°C SERENO  
OGGI MIN 19.5° MAX 27° A ALTAMURA

NOTIZIE DA ALTAMURA  
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO



APP

Cerca...



HOME NOTIZIE SPORT AGENDA RUBRICHE IREPORT METEO VIDEO VETRINE AMMINISTRATIVE NOTIFICHE



TERRITORIO

## Consorzi bonifica: strumenti indispensabili per territorio

Coldiretti Puglia: subito autogoverno mondo agricolo

ALTAMURA - DOMENICA 8 LUGLIO 2018  
COMUNICATO STAMPA

"L'opera dei consorzi di bonifica sul territorio è indispensabile e non accettiamo che venga messa in discussione, irrinunciabile utilità che ha chiaramente ribadito anche il Ministro Centinaio intervenendo oggi all'Assemblea dell'Anbi", lo dichiara il Presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele, rimarcando che "pulizia di fossi e canali, gestione di dighe e impianti irrigui è un'attività che va svolta sui territori e se non ci fossero i consorzi, comunque, qualcuno lo dovrebbe fare e a qual qualcuno dovrebbe essere riconosciuto il servizio reso". Circa le polemiche sulla ripartizione delle risorse Cantele ricorda che "non va innescata una inutile, pericolosa e dannosa guerra tra poveri. I consorzi di bonifica del foggiano si sono visti attribuire importi assolutamente irrisori, se si pensa che erano stati stanziati 100 milioni di euro per la Diga di Piano dei Limiti, defianziati in favore delle aree terremotate dell'Abruzzo e il solo consorzio di bonifica della Capitanata gestisce 6mila chilometri di condotte".

Per Coldiretti Puglia l'unica strada è far uscire i consorzi di bonifica dalle sabbie mobili in cui permangono da anni, perché rappresentano strumenti di utilità pubblica straordinaria, dato che nel settore irriguo gestiscono una superficie servita da opere di irrigazione di oltre 210mila ettari, 102 invasi e vasche di compenso, 24 impianti di sollevamento delle acque a uso irriguo, 560 chilometri di canali irrigui e circa 10.000 chilometri di condotte tubate.

"Va migliorata e portata a compimento la riforma delle bonifica in Puglia – aggiunge il Direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - riportando la gestione della bonifica all'autogoverno del mondo agricolo entro la fine dell'anno, così come annunciato dall'Assessore regionale all'Agricoltura Di Gioia, attraverso una ipotesi di legge ad hoc o in fase di assestamento di bilancio, stanziando risorse per fronteggiare la debitoria pregressa per 5 anni, coprire le spese di personale e riavviare le manutenzioni. Sarà presentato, tra l'altro, un emendamento per la rivisitazione della legge regionale, prevedendo i Distretti Consortili e l'esclusione della presenza della cabina di regia sull'acqua di AQP, per evitare un aggravio dei costi a causa dell'IVA e per riaffermare la necessità dell'autogoverno delle attività consortili, dalla bonifica alla gestione dell'acqua".

### PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



MARTEDÌ 3 LUGLIO  
La differenziata resta un sogno



LUNEDÌ 2 LUGLIO  
Con Rosa Melodia per voltare pagina



GIOVEDÌ 5 LUGLIO  
Rifiuti, pulizia straordinaria di tutta la città



DOMENICA 1 LUGLIO  
Differenziata, linea dura contro gli sporcaccioni



MERCOLEDÌ 4 LUGLIO  
Al via la presentazione delle domande per il Red



VENERDÌ 6 LUGLIO  
Statale 96, fine dei cantieri entro i primi mesi del 2019

Intanto, Coldiretti Puglia ribadisce la necessità di sospendere il pagamento degli oneri di contribuzione, in attesa che sia rideterminata una misura equa dei contributi di bonifica, vincolati alla sola manutenzione ordinaria, in modo che i contribuenti siano chiamati a pagare in termini sostenibili e per servizi di cui finalmente e realmente beneficiano. Secondo Coldiretti Puglia è indispensabile che il Consorzio di bonifica Centro – Sud Puglia si faccia carico, attraverso un piano organico pluriennale, di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria della rete di scolo, al fine di non gravare di oneri impropri i consorziati, già colpiti sia patrimonialmente che nella formazione del reddito, in considerazione dei ripetuti danni subiti, a causa della mancata manutenzione delle strutture di bonifica e realizzati investimenti in infrastrutture irrigue e, soprattutto, avvii fattivamente interventi di manutenzione straordinaria degli impianti irrigui collettivi, pozzi compresi e delle reti di distribuzione di acqua potabile nelle aree rurali.

La mancanza di una organica politica di bonifica e irrigazione – aggiunge Coldiretti Puglia – comporta che lo stesso costo dell'acqua sia stato e continui ad essere caratterizzato da profonde ingiustizie. Per questo vanno rivisti gli accordi intervenuti con la Regione Basilicata, in merito al "ristoro del danno ambientale", in considerazione dei riflessi negativi sui costi dell'irrigazione per l'utenza e sui bilanci degli stessi Consorzi, escludendo la presenza della cabina di regia sull'acqua di AQP, per evitare un aggravio dei costi a causa dell'IVA e per riaffermare la necessità dell'autogoverno delle attività consortili, dalla bonifica alla gestione dell'acqua.

Si sono consolidate nel tempo nuove ed inevitabili esigenze di manutenzioni straordinarie delle opere pubbliche di bonifica – conclude Coldiretti Puglia - che non possono e non debbono essere scaricate sugli utenti, i quali hanno, loro malgrado, subito nell'ultimo decennio innumerevoli danni per mancata manutenzione e oggi non possono soggiacere agli effetti di percorsi legislativi impraticabili e deleteri.



RICEVI AGGIORNAMENTI E  
CONTENUTI DA ALTAMURA **GRATIS**  
NELLA TUA E-MAIL

Iscriviti alla Newsletter

Consulta termini, regolamento e privacy policy



8 LUGLIO 2018  
L'industria turistica motore  
dell'economia in Puglia



8 LUGLIO 2018  
Riconoscimento malattie  
professionali da esposizione  
all'amianto



7 LUGLIO 2018  
Matera 2019 e il sogno di una  
rete turistica



7 LUGLIO 2018  
Aiuti Unione europea: in  
liquidazione saldo Pac 2017 per  
le imprese agricole



7 LUGLIO 2018  
Emergenza abitativa, incontro  
tra Regione e sindacato degli  
inquilini



6 LUGLIO 2018  
Scandalo sanità lucana: ai  
domiciliari anche Montanaro



6 LUGLIO 2018  
Statale 96, fine dei cantieri  
entro i primi mesi del 2019



6 LUGLIO 2018  
Manutenzione verde pubblico,  
arriva il nuovo bando



25.5°C SERENO  
OGGI MIN 20° MAX 28° A GRAVINA

NOTIZIE DA GRAVINA IN PUGLIA  
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO

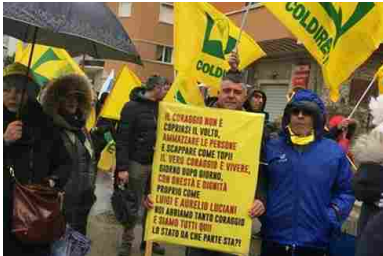


APP

Cerca...



HOME NOTIZIE SPORT AGENDA IREPORT RUBRICHE METEO VIDEO VETRINE NOTIFICHE



TERRITORIO

## Consorzi bonifica: strumenti indispensabili per territorio

### Coldiretti Puglia: subito autogoverno mondo agricolo

GRAVINA - DOMENICA 8 LUGLIO 2018

"L'opera dei consorzi di bonifica sul territorio è indispensabile e non accettiamo che venga messa in discussione, irrinunciabile utilità che ha chiaramente ribadito anche il Ministro Centinaio intervenendo oggi all'Assemblea dell'Anbi", lo dichiara il Presidente di Coldiretti Puglia, Gianni Cantele, rimarcando che "pulizia di fossi e canali, gestione di dighe e impianti irrigui è un'attività che va svolta sui territori e se non ci fossero i consorzi, comunque, qualcuno lo dovrebbe fare e a qual qualcuno dovrebbe essere riconosciuto il servizio reso". Circa le polemiche sulla ripartizione delle risorse Cantele ricorda che "non va innescata una inutile, pericolosa e dannosa guerra tra poveri. I consorzi di bonifica del foggiano si sono visti attribuire importi assolutamente irrisori, se si pensa che erano stati stanziati 100 milioni di euro per la Diga di Piano dei Limiti, defianziati in favore delle aree terremotate dell'Abruzzo e il solo consorzio di bonifica della Capitanata gestisce 6mila chilometri di condotte".

Per Coldiretti Puglia l'unica strada è far uscire i consorzi di bonifica dalle sabbie mobili in cui permangono da anni, perché rappresentano strumenti di utilità pubblica straordinaria, dato che nel settore irriguo gestiscono una superficie servita da opere di irrigazione di oltre 210mila ettari, 102 invasi e vasche di compenso, 24 impianti di sollevamento delle acque a uso irriguo, 560 chilometri di canali irrigui e circa 10.000 chilometri di condotte tubate.

"Va migliorata e portata a compimento la riforma delle bonifica in Puglia – aggiunge il Direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti - riportando la gestione della bonifica all'autogoverno del mondo agricolo entro la fine dell'anno, così come annunciato dall'Assessore regionale all'Agricoltura Di Gioia, attraverso una ipotesi di legge ad hoc o in fase di assestamento di bilancio, stanziando risorse per fronteggiare la debitoria pregressa per 5 anni, coprire le spese di personale e riavviare le manutenzioni. Sarà presentato, tra l'altro, un emendamento per la rivisitazione della legge regionale, prevedendo i Distretti Consortili e l'esclusione della presenza della cabina di regia sull'acqua di AQP, per evitare un aggravio dei costi a causa dell'IVA e per riaffermare la necessità dell'autogoverno delle attività consortili, dalla bonifica alla gestione dell'acqua".

Intanto, Coldiretti Puglia ribadisce la necessità di sospendere il pagamento degli oneri di contribuzione, in attesa che sia rideterminata una misura equa dei contributi di bonifica, vincolati alla sola manutenzione ordinaria, in modo che i contribuenti siano chiamati a pagare in termini sostenibili e per servizi di cui finalmente e realmente beneficiano. Secondo Coldiretti Puglia è indispensabile che il Consorzio di bonifica Centro – Sud Puglia si faccia carico, attraverso un piano organico pluriennale, di tutti gli interventi di manutenzione straordinaria della rete di scolo, al fine di non gravare di oneri impropri i consorziati, già colpiti sia patrimonialmente che nella formazione del reddito, in considerazione dei ripetuti danni subiti, a causa della mancata manutenzione delle

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



MARTEDÌ 3 LUGLIO  
Il 9 luglio sciopero degli operatori porta a porta a Gravina



VENERDÌ 6 LUGLIO  
Differenziata: è emergenza anziani



MERCOLEDÌ 4 LUGLIO  
A Gravina i controlli della Polizia per una Estate Sicura



MARTEDÌ 3 LUGLIO  
La zona artigianale ridotta a discarica dagli incivili



MERCOLEDÌ 4 LUGLIO  
Puzza e piattole: bufale social



SABATO 7 LUGLIO  
Emergenza criminalità, lo sfogo di un imprenditore locale



strutture di bonifica e realizza investimenti in infrastrutture irrigue e, soprattutto, avvii fattivamente interventi di manutenzione straordinaria degli impianti irrigui collettivi, pozzi compresi e delle reti di distribuzione di acqua potabile nelle aree rurali.

La mancanza di una organica politica di bonifica e irrigazione – aggiunge Coldiretti Puglia – comporta che lo stesso costo dell'acqua sia stato e continui ad essere caratterizzato da profonde ingiustizie. Per questo vanno rivisti gli accordi intervenuti con la Regione Basilicata, in merito al "ristoro del danno ambientale", in considerazione dei riflessi negativi sui costi dell'irrigazione per l'utenza e sui bilanci degli stessi Consorzi, escludendo la presenza della cabina di regia sull'acqua di AQP, per evitare un aggravio dei costi a causa dell'IVA e per riaffermare la necessità dell'autogoverno delle attività consortili, dalla bonifica alla gestione dell'acqua.

Si sono consolidate nel tempo nuove ed inevitabili esigenze di manutenzioni straordinarie delle opere pubbliche di bonifica – conclude Coldiretti Puglia - che non possono e non debbono essere scaricate sugli utenti, i quali hanno, loro malgrado, subito nell'ultimo decennio innumerevoli danni per mancata manutenzione e oggi non possono soggiacere agli effetti di percorsi legislativi impraticabili e deleteri.

Iscriviti alla Newsletter

Inirizzo e-mail

Iscriviti

Consulta termini, regolamento e privacy policy



RICEVI AGGIORNAMENTI E  
CONTENUTI DA GRAVINA GRATIS  
NELLA TUA E-MAIL



8 LUGLIO 2018

Centro servizi: storia  
dell'ennesimo spreco di soldi  
pubblici



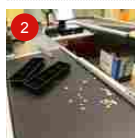
8 LUGLIO 2018

L'industria turistica motore  
dell'economia in Puglia



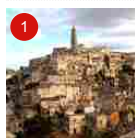
8 LUGLIO 2018

Riconoscimento malattie  
professionali da esposizione  
all'amianto



7 LUGLIO 2018

Emergenza criminalità, lo sfogo  
di un imprenditore locale



7 LUGLIO 2018

Matera 2019 e il sogno di una  
rete turistica



7 LUGLIO 2018

Emergenza abitativa, incontro  
tra Regione e sindacato degli  
inquilini



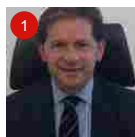
7 LUGLIO 2018

Aiuti Unione europea: in  
liquidazione saldo Pac 2017 per  
le imprese agricole



6 LUGLIO 2018

Differenziata: è emergenza  
anziani



6 LUGLIO 2018

Scandalo sanità lucana: ai  
domiciliari anche Montanaro



6 LUGLIO 2018

Inchiesta Asl lucana: ai  
domiciliari il governatore Pittella



6 LUGLIO 2018

Statale 96, fine dei cantieri  
entro i primi mesi del 2019



6 LUGLIO 2018

Domani il Papa a Bari

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



# IL TIRRENO

 EDIZIONE  
**PONTEDERA**

Cerca nel sito

COMUNI: [PONTEDERA](#) [CASCINA](#) [PONSACCO](#) [SAN MINIATO](#) [SANTA CROCE SULL'ARNO](#) [VOLTERRA](#) [PISA](#) [TUTTI I COMUNI](#)**CAMBIA EDIZIONE**[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [TOSCANA ECONOMIA](#) [ITALIA MONDO](#) [DAGLI ENTI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [ESTATE ELBA](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI](#) [PRIMA](#)SI PARLA DI [PONTEDERA CALCIO](#) [LAVORO](#) [PIAGGIO](#)Sei in: [PONTEDERA](#) > [CRONACA](#) > [CONTRIBUTO DI BONIFICA, BOCCIATO...](#)

SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO

## Contributo di bonifica, bocciato ricorso di 49 santacrocesi

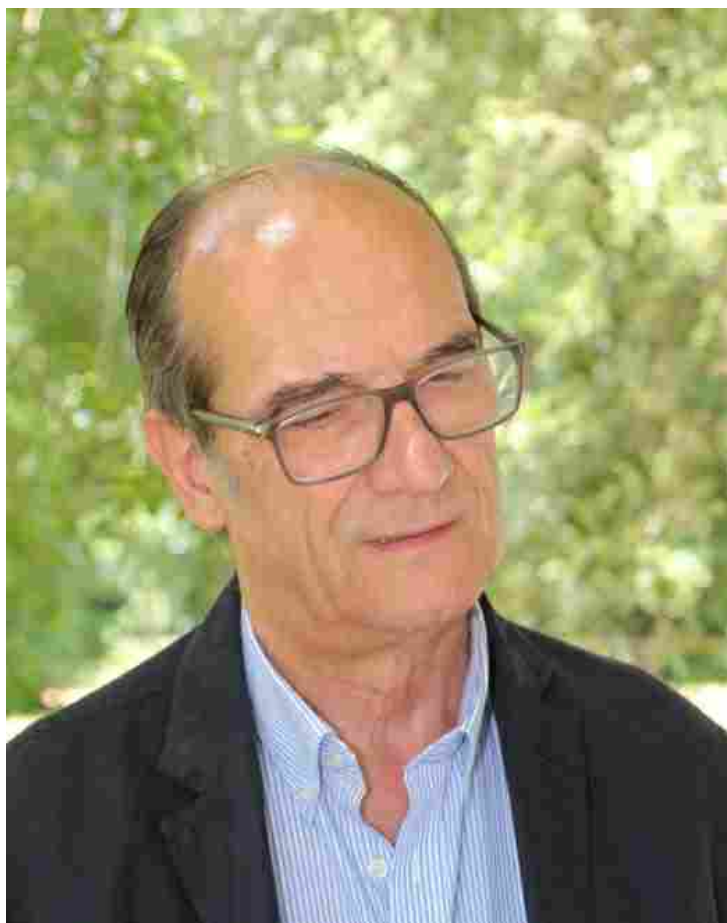
*SANTA CROCE SULL'ARNO. Il contributo di bonifica è legittimo e va pagato. Così ha la sentenza della corte d'appello di Firenze che ha respinto per inammissibilità e infondatezza l'appello proposto da...*

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Castel del Piano Domenico Santucci - 188800

07 luglio 2018

[Tribunale di Lucca](#)  
[Tribunale di Pisa](#)  
[Tribunale di Livorno](#)  
[Tribunale di Grosseto](#)[Visita gli immobili della Toscana](#)

SANTA CROCE SULL'ARNO. Il contributo di bonifica è legittimo e va pagato. Così ha la sentenza della corte d'appello di Firenze che ha respinto per inammissibilità e infondatezza l'appello proposto da 49 cittadini, tutti proprietari di immobili nel comune di Santa Croce sull'Arno e dintorni.

Il tema è delicato. Più volte, e in varie parti della Toscana, si sono sollevate polemiche nei confronti di un tributo come quello legato ai lavori dei consorzi di bonifica.

I santacrocesi lamentavano la legittimità nei loro confronti del contributo di bonifica, affermando che i loro immobili, non ricevendo concreti vantaggi dalle opere del consorzio, ne dovessero essere esenti.

«Le risultanze istruttorie hanno però dimostrato che gli immobili ricavano, senza dubbio, vantaggi dalle opere di bonifica svolte dal Consorzio sul comprensorio – spiega una nota del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord che ha diffuso la notizia della sentenza della corte d'appello di Firenze – Come ha sottolineato infatti la Corte d'Appello, basta pensare alle opere inerenti alla manutenzione e gestione del "reticolo idraulico" e alle correlate attività di difesa e gestione dei rischi idraulici provocati dalla pioggia, per capire che tali vantaggi sono a beneficio di tutta la zona su cui l'ente consortile opera. Si tratta infatti di vantaggi "generali" e cioè "inerenti ai più immobili in relazione alla zona di bacino di competenza del consorzio", e che proprio per tale ragione costituiscono presupposto del dovuto contributo di bonifica».

«Una vittoria questa – dice il presidente del consorzio **Ismaele Ridolfi** – che dimostra quanto sia importante e indispensabile l'opera svolta dall'ente

**NECROLOGIE****Bianchi Rodolfo***Lucca, 7 luglio 2018***Capirola Gabriele***Livorno, 7 luglio 2018*[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)[CASE](#)[MOTORI](#)[LAVORO](#)[ASTE](#)

**Appartamenti Nove complesso immobiliare "Residenza Le Vele", via delle Aie n. 1, con accesso dalla scala A (ingresso pedonale) e n. 1 interno B (ingresso carraio), già via Torino n. 22/B**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



consortile sul territorio.

È infatti proprio grazie al contributo di bonifica tanto discusso che riusciamo a garantire una difesa idraulica efficiente, con le opere di prevenzione sul reticolo del territorio: ancora più preziose, alla luce dei cambiamenti climatici che anche la nostra terra sta affrontando». —

07 luglio 2018

## TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca

## tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV



21:25 - 23:40  
**I Bastardi di Pizzofalcone -  
Stagione 1 - Ep. 5**



21:05 - 22:45  
**Il marito che non ho mai  
conosciuto**



21:25 - 23:30  
**Poldark - Stagione 1 - Ep. 1  
- 2**



20:25 - 21:20  
**Law & Order: Unità  
Speciale - Stagione 13 - Ep.  
13**

[Guida Tv completa »](#)

## ILMIOLIBRO



NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGI E TESI DI LAUREA

**Pubblica il tuo libro**



**Un viso sull'acqua**

Paolo Rapacchiale

**NARRATIVA**

[Storiebreve](#)

[Premi letterari](#)

## TrovaRistorante a Pontedera

PROPOSTA DI OGGI

**MOCAJO**

SS 68 - località Casino di Terra, 56040 Guardistallo  
(PI)

Scegli una città

Bientina

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

CERCA

[TUTTI I BLOG D'AUTORE](#)

[SPORT](#)

[DA L'ESPRESSO](#)

[ITALIA E MONDO](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).  
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Ravennanotizie.it](#) | [Faenzanotizie.it](#) | [Cervianotizie.it](#) | [Romagnanotizie](#)

il quotidiano della tua città in tempo reale

[Lugo](#) | [Alfonsine](#) | [Bagnacavallo](#) | [Bagnara di Romagna](#) | [Conselice](#) | [Cotignola](#) | [Fusignano](#) | [Massa Lombarda](#) | [Russi](#) | [Sant'Agata sul Santerno](#) | [Bassa Romagna](#)

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Sport](#) | [Economia](#) | [Cultura](#) | [Spettacolo](#) | [Altro](#)



Domenica 8 Luglio 2018

[Newsletter / RSS](#) / [SCRIVI ALLA REDAZIONE](#)

[Prefabbricati in Legno - Progettazione su misura.](#)



Case in legno? Contattaci per info e preventivo

[lignius.it](#)



[Homepage](#) > [Ambiente](#)

## Siccità. Dalla Regione 240mila euro a Ravenna per la sicurezza idraulica del territorio

Domenica 8 Luglio 2018



Entro l'estate partiranno gli **interventi urgenti per lo stoccaggio delle acque ad uso irriguo** su canali, impianti di bonifica, irrigazione e su strade di servizio. Il plafond messo a disposizione della Regione è di circa **3 milioni e 800 mila euro**: per quanto riguarda **Ravenna l'importo è di 240mila euro** per il ripristino degli argini del canale in destra del Reno danneggiati dal fenomeno della subsidenza e ulteriormente danneggiati da una frana e della sicurezza del transito sulla strada provinciale 24 e la via Poggi che hanno subito gravi limitazioni della circolazione nei mesi scorsi (150mila euro) oltre alla manutenzione straordinaria delle paratoie presso Ponte Chiavica (90mila euro).

Gli interventi sono stati segnalati dai Consorzi di bonifica e interessano le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Ferrara, Modena, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena.

[Ambiente](#)



**0 Commenti** [...Commenta anche tu!](#)

[Tweet](#)

## COMMUNITY

[Redazione diffusa](#)

[Info utili](#)

[La città che...](#)

[L'opinione](#)

[Le interviste](#)

[Video](#)

[Il parere dei lettori](#)

[Meteo](#)

## NOTIZIE FLASH

**Sabato, farmacia comunale aperta a Lugo per il Banco Farmaceutico 2017**

**Avvertita in Romagna una scossa sismica che ha colpito il Centro Italia**

**Allerta della Protezione civile per temperature estreme fino alle 9 di martedì**